



Annina, la protagonista incarna tutte le contraddizioni di una femminilità che, a cavallo di realtà spaziali e temporali diverse, si rivela prima riservata e nascosta, poi ostentata e vissuta quasi a limite della moralità. Nata in Calabria in una famiglia di origini contadine, Anna rappresenta l'arma del riscatto sociale da sempre inseguito dal papà Vasili, il quale, pur di cambiare le sorti dei suoi due figli, è disposto a emigrare: prima in Argentina e poi in Svizzera.

Sono gli anni delle contestazioni giovanili e del pieno fermento femminista: e Anna, alle prese con gli sconvolgimenti e le sofferenze di un'epoca di svolta per le donne, s'interroga sul da farsi e trascorre un periodo di grandi contraddizioni interiori che ne trasformano pensieri ed abitudini.